

RISERVATO UFFICIO PROT. _____ DATA _____	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA (ART. 9, Comma2, Lettera I) REGOLAMENTO PASSI CARRABILI	RISERVATO UFFICIO ALLEGATO ALLA PRATICA PROT. _____ DATA _____
--	--	---

A) Il/La sottoscritto/a

Cognome				Nome				
Nato a				Prov.		Nato il		
Residente in				Prov.		C.A.P.		
indirizzo							n.	
C.F.						P.IVA .		
con studio in				Prov.				
indirizzo				n.		C.A.P.		
iscritto all'Ordine/Collegio				di			Al n.	
Telefono			Fax			Cell.		
Posta Elettronica Certificata.								

B) In qualità di Tecnico incaricato; in qualità di Progettista incaricato, con riferimento alla separata richiesta di rilascio di numero _____ concessioni/autorizzazioni dal/dai richiedenti sotto indicati:

<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO IMMOBILE [Se i proprietari sono più di uno compilare la scheda relativa a pagina 13]							
<input type="checkbox"/> INTESTATARIO ACCESSO/PASSO CARRABILE <input type="checkbox"/> SUBENTRANTE ACCESSO/PASSO CARRABILE							
Cognome e nome							
Luogo di nascita						Data di nascita	
P.IVA .				C.F.			
Luogo di residenza						Prov.	CAP
Indirizzo							n.
Tel.		Fax.		e-mail			

C) Ha redatto la presente Relazione Tecnica Illustrativa in relazione alla seguente tipologie di richiesta:

<input type="checkbox"/> NUOVA AUTORIZZAZIONE per accesso/passaggio carrabile;
<input type="checkbox"/> REGOLARIZZAZIONE accesso/passaggio carrabile esistente alla data del 31 dicembre 1998;
<input type="checkbox"/> SUBENTRO con Modifiche; con o senza variazioni
<input type="checkbox"/> MODIFICHE con o senza Variazioni
<input type="checkbox"/> NUOVA AUTORIZZAZIONE per accesso/passaggio carrabile di CANTIERE;
<input type="checkbox"/> PROROGA Autorizzazione accesso/passaggio carrabile di Cantiere con Modifiche; con e senza Variazioni.

Consapevole di assumere la qualità di persona che esercita un servizio di pubblica necessità ai sensi dell'art. 359 del codice penale e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 481 del codice penale e dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e che in caso di dichiarazioni non veritiere da parte del tecnico incaricato il richiedente la concessione decade dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato, come previsto dall'art. 75 del suddetto decreto, e art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (per quello che concerne la dichiarazione di stati, qualità personali o fatti, relativi anche ad altri soggetti, che siano a propria diretta conoscenza), a tal fine

DICHIARA e ASSEVERA(a)

La presente Relazione Tecnica Illustrativa alla quale sono allegati n. _____ Moduli di dichiarazione, numerati progressivamente da I _____ a I _____, per un totale di n. _____ accessi/passi carrabili a servizio dello stesso immobile.

DICHIARA e ASSEVERA(a)

(a) Barrare le voci che interessano e riportare le informazioni richieste. Informazioni e istruzioni per la redazione del presente modulo sono riportate nei quadri sottostanti e alla pagina 9 e seguenti. Compilare un Modulo per ogni accesso/passo carrabile numerando, quelli aggiunti, a partire dal numero 2 (il n.1 è inserito nel modello base). I moduli devono essere sottoscritti dal tecnico incaricato ed allegati contestualmente alla presentazione della R.T.I. (Modello base) di cui è parte integrante.

1) IDENTIFICAZIONE IMMOBILE

1a) Che l'accesso carrabile o il passo carrabile, è posto a servizio dell'immobile sito in
Via: _____ n. _____
Intersezione con Via: _____ n. _____

2) RIFERIMENTI CATASTALI

2a) Che l'identificazione catastale dell'immobile /terreno è la seguente:

FABBRICATI Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____
 TERRENI Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____

3) DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE

3a) Che l'immobile ha la seguente destinazione

Civile abitazione; Impianto produttivo; Struttura pubblica; Attività artigianale/commerciale;
 Altro (indicare) _____

4) AUTORIZZAZIONI

4a) Che l'accesso/passo carrabile **NON E'** già regolamentato

4b) Che l'accesso/passo carrabile è già regolamentato con/senza segnale rilasciato dal Comune di Rimini;
Nr. Autorizzazione _____; Anno di rilascio _____; E' stato rilasciato cartello SI NO;
Numero cartello: _____;

5) CLASSIFICAZIONE STRADA OVE E' UBICATO L'IMMOBILE

5a) Che la strada sui cui l'accesso/passo carrabile dà accesso è classificata dal Comune di Rimini (Delibera di G.C. n. 149/2009) quale: **(b)**

Via _____ n. _____

Classificazione: _____

(b) Vedi l'allegato "Elenco strade" alla delibera di G.C. 149/2009 consultabile sul sito del Comune di Rimini, pagina passi carrabili .

6) LARGHEZZA DELL'APERTURA E DEL FRONTE(in caso di arretramento)

6a) Che l'accesso/passo carrabile ha una apertura(luce) di ml. _____

6b) Che l'accesso/passo carrabile ha una apertura inferiore alla minima(ml.2,50) per le seguenti motivazioni(c)

6c) Che l'accesso/passo carrabile, arretrato rispetto alla carreggiata stradale, ha una apertura (larghezza del fronte), misurata sul confine tra suolo pubblico e suolo privato di ml. _____ (d)

(c) Vedi Allegato B, nota 7

(d) Indicare la misura del fronte solo nel caso di arretramento.

7) ARRETRAMENTO

7a) Che la strada ove è ubicato l'accesso/passo carrabile **NON prevede l'obbligo di arretramento.**

7b) Che la strada ove è ubicato l'accesso/passo carrabile **prevede l'obbligo di arretramento.**

7c) Che l'accesso/passo carrabile, è stato realizzato con arretramento del cancello rispetto alla carreggiata stradale tale da permettere la sosta di un veicolo, in attesa di ingresso, fuori dalla carreggiata stradale, (in conformità all'allegato A del regolamento per la disciplina dei passi carrabili) ed ha le seguenti dimensioni(e):

Suolo Pubblico/privato soggetto ad uso pubblico ml. _____; Suolo Privato ml. _____;

Arretramento Totale ml. _____;

7d) Che l'accesso/passo carrabile, ubicato su strada ove è previsto l'arretramento dell'eventuale cancello, è stato realizzato SENZA ARRETRAMENTO per le seguenti motivazioni:(f) _____

7e) Che l'accesso/passo carrabile, per le motivazioni indicate al punto 7d), è stato realizzato con sistema automatico di apertura del cancello per permettere la rapida immissione dei veicoli nella proprietà privata;(g)

7f) Che l'accesso/passo carrabile, è stato realizzato con apertura manuale del cancello e a filo della strada;(h)

7g) Che l'accesso/passo carrabile, è stato realizzato con immissione diretta dalla strada(i)

(e) L'arretramento deve essere effettuato in riferimento a quanto previsto dall'allegato "A" al Regolamento per la disciplina dei passi carrabili (Delibera C.C. 48/2017). Vedi anche Allegato B, nota 7,

(f) Riportare le motivazioni in riferimento a quanto previsto dall'articolo 46, comma 4 del D.P.R. 495/1992.

(g) da utilizzare solo in connessione con il punto 7d

(h) vedi Allegato B, nota 5

(i) vedi Allegato B, nota 6

8) TIPOLOGIA MANUFATTO E DIMENSIONI

Che l'arretramento del'accesso/passo carrabile indicato al precedente punto 7

8a) è stato realizzato **Senza manufatto;**

8b) è stato realizzato **con i manufatti** su suolo pubblico o privato soggetto ad uso pubblico, sotto indicati:

Marciapiede ml. _____;

Banchina Stradale ml. _____;

Scivolo; ml. _____;

Tombinatura; ml. _____;

Altro(specificare) ml. _____;

Lunghezza totale del manufatto ml. _____;(la somma deve corrispondere a quanto riportato al punto 7c)

9 INTERVENTI INDICATI NELL'ARTICOLO 5, COMMA 3, LETT. D) DEL REGOLAMENTO PASSI CARRABILI

9a) **Che Non sono state eseguite**, opere che interessano la sede stradale, in quanto non necessarie;

9b) **Che sono state eseguite**, le seguenti opere che interessano la sede stradale a seguito del rilascio della autorizzazione da parte dell'ufficio competente.(Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana) che si allega in copia ovvero di cui si riportano gli estremi di protocollo e data rilascio.(j) _____

si allega la documentazione

si indicano i protocolli di riferimento (riportare numero e data): _____

=====

9c) **Che Non sono state eseguite**, opere che interessano il verde pubblico o privato, in quanto non necessarie ,

9d) **Che sono state eseguite**, le seguenti opere che interessano il verde pubblico/privato a seguito del rilascio della autorizzazione da parte dell'ufficio competente.(Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana) che si allega in copia ovvero di cui si riportano gli estremi di protocollo e data rilascio.(j) _____

si allega la documentazione

si indicano i protocolli di riferimento (riportare numero e data): _____

=====

9e) **Che Non sono state eseguite**, opere che interessano la segnaletica stradale, in quanto non necessarie,

9f) **Che sono state eseguite** le seguenti opere che interessano la segnaletica stradale a seguito del rilascio della autorizzazione da parte dell'ufficio competente.(Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana) che si allega in copia ovvero di cui si riportano gli estremi di protocollo e data rilascio.(j) _____

si allega la documentazione

si indicano i protocolli di riferimento (riportare numero e data): _____

=====

9g) **Che Non sono stati eseguiti**, interventi da parte di enti esterni(ENEL, TELECOM ecc.), in quanto non necessari,

9h) **Che Sono state eseguiti**, i seguenti interventi da parte di enti esterni(ENEL, TELECOM ecc.) a seguito di richiesta che si allega in copia.(j) _____

si allega la documentazione

si indicano i protocolli di riferimento (riportare numero e data): _____

(j) Riportare una descrizione sintetica degli interventi eseguiti relativamente all' accesso per il quale è effettuata la dichiarazione.

10 INTERVENTI INDICATI NELL'ARTICOLO 5, COMMA 3, LETT. E) DEL REGOLAMENTO PASSI CARRABILI

10a) **Che** l'accesso/passo carrabile è stato realizzato secondo le prescrizioni tecniche ed i progetti presentati e/o approvati dal Comune di Rimini (Permesso di Costruire, SCIA, CILA, ecc.), di carattere edilizio che si allegano in copia ovvero di cui si riportano gli estremi di protocollo e data rilascio. **(k)** _____

si allega la documentazione

si indicano i protocolli di riferimento (riportare numero e data): _____

=====

10b) **Che** l'accesso/passo carrabile è stato realizzato a seguito di variante e secondo le prescrizioni tecniche ed i progetti presentati e/o approvati dal Comune di Rimini (Permesso di Costruire, SCIA, CILA, ecc.), di carattere edilizio che si allegano in copia ovvero di cui si riportano gli estremi di protocollo e data rilascio. **(k)** _____

si allega la documentazione

si indicano i protocolli di riferimento (riportare numero e data): _____

=====

10c) **Che** è stata effettuata la Comunicazione di termine lavori Prot. _____ data _____

(k) Riportare una descrizione sintetica degli interventi eseguiti relativamente all' accesso per il quale è effettuata la dichiarazione.

11 ACCESSI/PASSI CARRABILI ESISTENTI AL 31.12.1998

11a) **Che** l'accesso/passo carrabile era esistente alla data del 31.12.1998 data di entrata in vigore del Regolamento.

11b) **Che** trattandosi di accesso/passo carrabile esistente alla data del 31.12.1998, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del Regolamento comunale per la disciplina dei passi carrabili Del. C.C. n. 48/2017; non regolarizzato entro il termine del 31.12.1998, previsto dal D.Lgs. 285/92, art. 234, al fine di dimostrare l'esistenza dell'accesso/passo carrabile a tale data, e identificato al precedente punto 14a), viene presentata anche la seguente documentazione:

11c) Che l' accesso/passaggio carrabile esistente alla data del 31.12.1998, è posto ad una distanza (riportata al successivo punto 13) dalla più vicina intersezione inferiore a quella prevista dall'art. 46, comma 2, lettera a), del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada(D.P.R. 495/92) ed è tecnicamente impossibile procedere all'adeguamento della distanza per i seguenti motivi:(/)

(/) Fornire le motivazioni tecniche che rendono impossibile l'adeguamento dell'accesso/passaggio carrabile.

12 ACCESSI/PASSI CARRABILI ESISTENTI AL 01 01.1993

12a) Che l'accesso/passaggio carrabile, da verifiche effettuate, era esistente alla data di entrata in vigore del D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 ai sensi dell'art. 46, comma 6;

13) DISTANZA DALLA INTERSEZIONE

13a) Che la distanza dalla più vicina intersezione, dell'accesso/passaggio carrabile, in relazione alla tipologia di strada (urbana o extraurbana) indicata al precedente punto 5, è la seguente: ml. _____

(Via _____)(m)

13b) Che l'accesso/passaggio carrabile indicato al punto 13a) rientra nella tipologia prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera e) regolamento passi carrabili per le seguenti motivazioni: _____

(m) indicare il nome della via.

14 VISIBILITA' IN CURVA

14a) Che, in riferimento alle norme sulla visibilità per passi carrabili in curva, l'accesso/passaggio carrabile rispetta tali norme e, comunque, è visibile da una distanza pari allo spazio di frenata relativo alla velocità massima consentita nella strada medesima (Km/h _____)(n).

14b) Che in riferimento alle norme sulla visibilità per passi carrabili in curva (o) _____

14b) Che la distanza dell'accesso/passaggio carrabile dalla curva più vicina è la seguente: ml. _____;

(n) Inserire il limite di velocità esistente sulla strada. Vedi anche Allegato B, nota 10

(o) Ulteriori e/o altre dichiarazioni

Data e Luogo, _____Timbro e Firma _____Spazio riservato all'Ufficio

Ai sensi dell'art. 38, 3° comma del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 atteso che il dichiarante è stato identificato mediante _____ ha sottoscritto in mia presenza le dichiarazioni che precedono

Rimini, _____

Il Funzionario incaricato _____

(Oppure)

Alla presente è allegata copia fotostatica, non autenticata, del documento d'identità del Dichiarante.

Rimini, _____

il Funzionario incaricato _____

MODALITÀ DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

La redazione della Relazione Tecnica Illustrativa è sempre obbligatoria nei casi sotto indicati.

Il modulo è stato predisposto per semplificare la compilazione della relazione riferita alle varie tipologie di richieste. Nel specchio riassuntivo sotto riportato sono indicati, per ogni tipologia di richiesta, i quadri (dal n. 1 al n. 18), che devono essere compilati oltre alle parti generali (A, B e C) che sono comuni a tutte le richieste.

Il Modulo aggiuntivo è predisposto per l'inserimento delle informazioni specifiche per ogni accesso con l'eccezione delle informazioni generali (A, B e C) che sono da riportare e sono presenti solo sul Modulo Base della R.T.I.

Tipologia di richiesta	Quadri da compilare
NUOVA AUTORIZZAZIONE per accesso/passo carrabile;	A+B+C+Tutti tranne: 4,11,12,16 e 17
REGOLARIZZAZIONE accesso/passo carrabile esistente alla data del 31 dicembre 1998;	A+B+CTutti tranne:4,16 e 17
SUBENTRO con Modifiche; con o senza variazioni,	A+B+CTutti tranne 16
MODIFICHE con o senza Variazioni;	A+B+CTutti tranne 16;
NUOVA AUTORIZZAZIONE per accesso/passo carrabile di CANTIERE;	A+B+CTutti tranne 4,10 e 11
PROROGA Autorizzazione accesso/passo carrabile di Cantiere con Modifiche; con e senza Variazioni.	A+B+CTutti tranne: 10 e 11

La Relazione Tecnica Illustrativa redatta da Tecnico incaricato, può riguardare più accessi/passi carrabili quando gli stessi sono posti al servizio di un "unico immobile" e le autorizzazioni vengono rilasciate ad un unico titolare. In generale, tale condizione si riscontra, ad esempio, nel caso di unico numero civico; nel caso di proprietà condominiale; di unico impianto produttivo; struttura pubblica; ecc. L'Ufficio Passi carrabili potrà richiedere la presentazione di istanze distinte e l'integrazione dei relativi versamenti qualora riscontri l'insussistenza delle predette condizioni.

CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE (Articolo 5 ,Reg. Passi Carrabili)		ALLEGATO A
CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	REQUISITI per la realizzazione degli accessi/passi carrabili
1) AUTOSTRADA (Cat. A):	Nelle autostrade non sono consentiti accessi privati (art. 45, comma 1, del Regolamento C.d.S	////////////////////////////////////
2) STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI (Cat.B)	Strade a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservate alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.	Allegato B, note 1,2,4,9,11;
3) STRADE EXTRAURBANE SECONDARIE(Cat.C)	Strade ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine	Allegato B, note 1,3,4,9,11;
4) STRADE SCORRIMENTO VELOCE	Strade intermedie tra l'autostrada e le strade di scorrimento	Allegato B, note 1,4,9,12;
5) STRADE URBANE DI SCORRIMENTO (Cat. D)	Strade a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiede, con eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate	Allegato B, note 1,4,9,12;
6) STRADE URBANE INTERQUARTIERE (Cat.DE)	strade intermedie tra quelle di scorrimento e quelle di quartiere	Allegato B, note 1,4,9,12;
7) STRADE URBANE DI QUARTIERE(Cat. E)	strade ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.	Allegato B, note 1,4,9,12;
8) STRADE URBANE LOCALI INTERZONALI (Cat. EF)	strade intermedie tra quelle di quartiere e quelle locali	Allegato B, note 1,4,9,12;
9) STRADE LOCALI (Cat. F)	strade urbane o extraurbane opportunamente sistemate ai fini dell'art. 2, comma 1, C.d.s. non facenti parte degli altri tipi di strada, con traffico estremamente limitato.	<ul style="list-style-type: none"> • <u>strada locale (urbana)</u> [Allegato B, note 1,5,9,12]; • <u>strada locale (extraurbana)</u>, ubicata all'interno di zona prevista come edificabile o trasformabile dallo strumento urbanistico generale – ex art.26/3-4-5c Reg.CdS. [Allegato B, note 1,5,9,11]; • <u>strada locale (extraurbana), non ubicata</u> all'interno di zona prevista come edificabile o trasformabile dallo strumento urbanistico generale – ex art.26/3-4-5c Reg.CdS [Allegato B, note 1,5,9,11];
10) STRADE DI FUTURA REALIZZAZIONE	Per il rilascio delle autorizzazioni di accessi/passi carrabili relative a strade di futura realizzazione si fa riferimento alla classificazione prevista negli strumenti urbanistici-edilizi (P.S.C. ecc.) vigenti alla data di presentazione della richiesta di autorizzazione.	Allegato B, note 1,4,9,11,12;
11) DELIMITAZIONE DEL CENTRO STORICO	sono ricomprese in questa categoria le strade locali con traffico estremamente limitato, facenti parte della perimetrazione del centro storico come identificato dal P.S.C. -Piano Strutturale Comunale- e dal R.U.E. –Regolamento Urbanistico Edilizio, approvati con Deliberazione di C.C. n. 15 del 15 marzo 2016.	Allegato B, note 1,5,9,12;
12) DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI URBANI	perimetrazione dei “ghetti”, aventi rilevanza storico ambientale, individuati dal P.S.C. – Piano Strutturale Comunale vigente. (Deliberazione di C.C. n. 15, del 15 marzo 2016. Si fa riferimento alla classificazione delle strade approvata con Deliberazione di G.C. n. 149/2009 e successive modifiche e integrazioni.	Allegato B, note 1,5,9, 11,12;
13) strada “di servizio”	(affiancata a strada principale)	Allegato B, note 1,5,9,11,12;
14) strada privata aperta a pubblico passaggio		Allegato B), note 1,5,9,11,12.

NOTE CONCERNENTI LE CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PASSI CARRABILI **ALLEGATO B**

nota 1	<p>Art. 7 Regolamento Comunale per la disciplina dei passi carrabili. Gli accessi/passi carrabili devono essere realizzati osservando le seguenti condizioni (art. 45 e 46 Reg. CdS):</p> <p>a) devono essere distanti dalle intersezioni almeno ml.12. Per le strade urbane di scorrimento e le strade urbane interquartiere la distanza minima dalle intersezioni è di ml.100. In ogni caso, devono essere visibili da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima consentita nella strada su cui sono collocati;</p> <p>N.B. in deroga a tale condizione, i Comuni (ex art. 46, comma 6 del Reg. CdS) hanno la facoltà di autorizzare distanze inferiori a quelle fissate dalla norma in esame, per gli accessi/ passi carrabili già esistenti alla data di entrata in vigore del DPR 16.12.1992, n.495 (Reg.CdS), nel caso in cui sia tecnicamente impossibile procedere all'adeguamento di cui all'articolo 22/2c del codice.</p> <p>Tale deroga è applicabile anche in occasione di successive modifiche strutturali dell'accesso/passo carrabile, purché le modifiche previste prevedano un miglioramento della situazione (attraverso il maggior ampliamento possibile della distanza dalle intersezioni) e previa verifica, per ogni caso specifico, dell'impossibilità tecnica di realizzazione di soluzioni alternative che garantirebbero il totale rispetto della distanza minima.</p> <p>Non è invece consentito derogare in alcun caso da tale distanza minima per la costruzione di nuovi accessi (vedesi in tal senso parere prot.0003007del Ministero delle Infrastrutture -Direzione Generale delle Strade e Autostrade- emesso in data 13.03.2007).</p> <p>b) devono consentire l'accesso ad un'area laterale che sia idonea allo stazionamento o alla circolazione dei veicoli;</p> <p>c) qualora l'accesso alla proprietà privata sia destinato anche a notevole traffico pedonale, deve essere prevista una separazione dell'entrata carrabile da quella pedonale;</p> <p>d) devono permettere la rapida immissione dei veicoli nella proprietà laterale.</p> <p>È comunque vietata l'apertura di accessi lungo le rampe di intersezioni sia a raso che a livelli sfalsati, nonché lungo le corsie di accelerazione e di decelerazione (art.22/10c CdS).</p> <p>e) L'ufficio valuta le situazioni che presentano immissioni di strade senza uscita comprendenti un esiguo numero di accessi/passi carrabili e caratterizzate da scarsissima circolazione dinamica, su strade della rete locale o interzonale, al fine di definire se tali immissioni costituiscano un'intersezione stradale ai fini dell'applicazione della distanza minima di cui alla precedente lettera a), oppure se siano funzionalmente assimilabili ad accessi privati e pertanto non soggetti a tale limite.</p>
nota 2	Nelle "strade extraurbane principali" sono consentiti accessi privati ubicati a distanza non inferiore a metri 1000 tra loro, misurata tra gli assi degli accessi consecutivi . (art. 45, comma 2, Reg. CdS)
nota 3	Nelle "strade extraurbane secondarie" sono consentiti accessi privati purché realizzati a distanza non inferiore, di norma, a 300 m tra loro, misurata tra gli assi degli accessi consecutivi per ogni senso di marcia. L'ente proprietario della strada può derogare a tale distanza, fino ad un minimo di 100 m, qualora, in relazione alla situazione morfologica, risulti particolarmente gravosa la realizzazione di strade parallele. La stessa deroga può essere applicata per tratti di strade che, in considerazione della densità di insediamenti di attività o di abitazioni, sono soggetti a limitazioni di velocità e per i tratti di strade compresi all'interno di zone previste come edificabili o trasformabili dagli strumenti urbanistici generali od attuativi vigenti. (art. 45/3c Reg CdS)
nota 4	Per i passi carrai realizzati nelle strade classificate come "strade di scorrimento veloce", "strade di scorrimento", "strade extraurbane principali", "strade extraurbane secondarie", "strade urbane interquartiere", "strade urbane di quartiere", "strade locali interzonali", "strade di futura realizzazione(in base alla classificazione attribuita)", l'eventuale cancello posto a protezione della proprietà laterale deve essere arretrato allo scopo di consentire la sosta, fuori dalla carreggiata stradale, di un veicolo in attesa d'ingresso, realizzando una piazzola di dimensioni massime ed in conformità ad una delle modalità previste nell'allegato A del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Passi Carrabili (Delibera C.C. 48/2017). <p>Nel caso in cui, per obiettive impossibilità costruttive o per grave limitazione della godibilità della proprietà privata, non sia possibile arretrare gli accessi, possono essere autorizzati sistemi di apertura automatizzata a distanza (art.5, lettera c, nn. 1 e 2, Reg.Com.Passi Carrabili n. 48/17).</p>
nota 5	Per i passi carrabili realizzati nelle strade classificate come strade locali, strade nel Centro Storico, e strade negli agglomerati urbani(nel caso in cui la strada che li attraversa sia classificata come "strada locale", nelle quali le immissioni laterali non possono determinare condizioni d'intralcio alla fluidità della circolazione, è consentito derogare dall'arretramento dei cancelli e dei sistemi di apertura automatizzati. (art.5, lettera c, n.4 Reg.Com. Passi Carrabili n. 48/17)
nota 6	Se l'immissione avviene direttamente per assenza del cancello posto a protezione della proprietà laterale, non sussiste l'obbligo di arretramento ovvero dell'installazione dei sistemi di apertura automatizzata a distanza. L'eventuale successiva installazione del cancello posto a protezione della proprietà laterale, comporta l'obbligo di nuova autorizzazione soggetta alle norme di cui al presente regolamento, in relazione alla tipologia di strada su cui aggetta l'accesso/passo carrabile. (art.5, lettera c, n. 3 Reg. Com. Passi Carrabili n. 48/17)

NOTE CONCERNENTI LE DIMENSIONI DEI PASSI CARRABILI

nota 7	<p>Art. 7, comma 3</p> <p>a) Qualora l'accesso/passo carrabile abbia un'apertura maggiore del limite massimo sottoindicato, è possibile regolarizzarlo suddividendolo in più settori individuati con autonomi segnali stradali;</p> <p>b) Gli accessi/passi carrabili devono essere realizzati con apertura d'accesso dal suolo pubblico di dimensione compresa da un limite minimo di ml. 2,50 (possono essere concesse deroghe per misure inferiori in casi particolari, adeguatamente motivati nella Relazione Tecnica Illustrativa indicata nell'art. 9), ad un limite massimo di ml. 12,00;</p> <p>c) Limitatamente agli accessi/passi carrabili posti a servizio di immobili, ovvero aree destinate ad insediamenti produttivi, possono essere autorizzate, senza l'obbligo di suddivisione in settori, dimensioni superiori ai ml. 12,00; in tali casi la Relazione Tecnica Illustrativa indicata nell'art. 9, dovrà contenere specifica e adeguata motivazione;</p> <p>In deroga alle condizioni di cui all'art. 7, qualora l'accesso/passo carrabile di nuova realizzazione debba essere collocato a servizio di un immobile avente destinazione d'uso di attività artigianale, commerciale, industriale o di altra attività che comporti un notevole flusso di veicoli, ovvero l'accesso di veicoli di grandi dimensioni, le suddette misure dimensionali e di distanza dalle intersezioni, devono essere ampliate in relazione al caso specifico e, comunque, in maniera tale da garantire la circolazione veicolare e pedonale. In tali casi può trovare applicazione anche quanto previsto all'articolo 7, comma 3, lettera c) che prevede la possibilità di deroga alla suddivisione degli accessi.(art. 11 Reg. Com. Passi Carrabili 48/17).</p> <p>La larghezza dell'apertura (o luce) dell'accesso deve essere misurata da "muro a muro" ovvero tra le strutture di sostegno (muro, colonne in metallo, in muratura, ecc.) nel caso di accesso o passo carrabile con cancello.</p> <p>In caso di arretramento deve essere misurata anche la larghezza del fronte come indicato negli schemi per la realizzazione della piazzola di sosta (allegato A del regolamento per la disciplina dei passi carrabili , Delibera C.C. 48/2017). La misurazione deve essere effettuata nel punto di confine tra suolo pubblico e suolo privato.</p>
--------	---

NOTE CONCERNENTI L'APERTURA DI PASSI CARRABILI NEI CANTIERI EDILI

nota 8	<p>Nelle strade extraurbane, è consentita l'apertura di accessi provvisori per motivi temporanei quali l'apertura di cantieri o simili. In tali casi deve essere disposta idonea segnalazione di pericolo ed, eventualmente, quella di divieto . (art. 45/10c Reg CdS)</p> <p>Nelle strade urbane è consentita l'apertura di passi carrabili provvisori per motivi temporanei quali l'apertura di cantieri o simili. In tali casi devono essere osservate, per quanto possibile, le condizioni di cui al comma 2. Deve in ogni caso disporsi idonea segnalazione di pericolo allorché non possono essere osservate le distanze dall'intersezione. (art. 46/5c Reg CdS)</p>
--------	--

NOTE CONCERNENTI L'ESECUZIONE DI LAVORI SUL SUOLO E/O VERDE PUBBLICO NELLA REALIZZAZIONE DI PASSI CARRABILI

nota 9	<p>Art. 7, comma 3, lettera d), e, f) del Regolamento per la disciplina dei passi carrabili Del. C.C. 48/2017</p> <p>d) Qualora per la realizzazione dell'accesso/passo carrabile debbano essere realizzati interventi riguardanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) suolo o sottosuolo pubblico, con manufatti (es. scivolo, tombinatura, raccordo ecc.) che modificano il suolo pubblico e/o la sede stradale; 2) verde pubblico e/o privato, alberature; 3) infrastrutture stradali, segnaletica stradale, illuminazione pubblica, ecc.; 4) servizi essenziali (acqua, gas, energia elettrica, telefoni, ecc.); 5) altre tipologie di interventi; <p>per l'esecuzione delle relative opere deve essere rilasciata la prescritta autorizzazione da parte della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana e/o altro soggetto pubblico o privato. La realizzazione degli interventi è subordinata anche al possesso delle eventuali, ulteriori autorizzazioni temporanee per l'occupazione di suolo pubblico e/o di regolamentazione della circolazione. I lavori su suolo pubblico e/o sede stradale devono essere eseguiti in conformità alle prescrizioni tecniche impartite dalla Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana e/o dall'Ente/Uffici eventualmente interessati;</p> <p>e) Qualora la realizzazione dell'accesso/passo carrabile sia inserita in intervento edilizio (nuovo immobile, ristrutturazione di immobile esistente, ecc.), il termine dell'intervento indicato alla successiva lettera f) è quello del titolo edilizio posseduto [Es. CIL (Comunicazione di Inizio Lavori); CILA (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata); SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività); Permesso di Costruire; ecc.] comprensivo delle eventuali varianti;</p> <p>f) Nel caso siano necessari interventi indicati alle precedenti lettere d) e/o e) la richiesta di autorizzazione degli accessi/passi carrabili può essere presentata solo al termine di tali interventi. L'utilizzo dell'accesso/passo carrabile è comunque subordinato al rilascio dell'autorizzazione prevista all'art. 9. Il termine degli interventi deve essere attestato da comunicazione di fine lavori.</p>
--------	--

NOTA CONCERNENTE IL CALCOLO DELLO SPAZIO DI REAZIONE, FRENATA E ARRESTO

nota 10	<p>Lo "spazio di frenata" viene calcolato dividendo il quadrato della velocità per il prodotto del doppio dell'accelerazione di gravità (g) moltiplicato per coefficiente di attrito (k): $sf = v^2 / 2gk$ [dove $g = 9,8$ ed il coefficiente di attrito su asciutto è $k = 0,8$]</p> <p>Lo "spazio di reazione" viene calcolato ipotizzando che, nella normalità, si impieghi un secondo per percepire il pericolo ed azionare i freni (pertanto coincide con lo spazio percorso in 1 secondo).</p> <p>Lo "spazio di arresto" è quindi dato dalla somma dello "spazio di reazione" e dello "spazio di frenata".</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>velocità (km/h)</th> <th>velocità (m/s) = s reazione (m)</th> <th>s frenata (m)</th> <th>s arresto (m)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>30</td> <td>8,3</td> <td>4,4</td> <td>12,7</td> </tr> <tr> <td>40</td> <td>11,1</td> <td>7,9</td> <td>19,0</td> </tr> <tr> <td>50</td> <td>13,9</td> <td>12,3</td> <td>26,2</td> </tr> <tr> <td>60</td> <td>16,7</td> <td>17,7</td> <td>34,4</td> </tr> <tr> <td>70</td> <td>19,4</td> <td>24,1</td> <td>43,5</td> </tr> </tbody> </table>	velocità (km/h)	velocità (m/s) = s reazione (m)	s frenata (m)	s arresto (m)	30	8,3	4,4	12,7	40	11,1	7,9	19,0	50	13,9	12,3	26,2	60	16,7	17,7	34,4	70	19,4	24,1	43,5
velocità (km/h)	velocità (m/s) = s reazione (m)	s frenata (m)	s arresto (m)																						
30	8,3	4,4	12,7																						
40	11,1	7,9	19,0																						
50	13,9	12,3	26,2																						
60	16,7	17,7	34,4																						
70	19,4	24,1	43,5																						

NOTE CONCERNENTI LE FASCE DI RISPETTO PER L'EDIFICAZIONE DI RECINZIONI E PASSI CARRABILI (Rif. D.lgs. 285/92 e DPR 495/92).

nota 11	<p>Art. 16 CdS Fasce di rispetto in rettilineo ed aree di visibilità nelle intersezioni fuori dei centri abitati</p> <p>1. Ai proprietari o aventi diritto dei fondi confinanti con le proprietà stradali fuori dei centri abitati è vietato:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) aprire canali, fossi ed eseguire qualunque escavazione nei terreni laterali alle strade; b) costruire, ricostruire o ampliare, lateralmente alle strade, edificazioni di qualsiasi tipo e materiale; c) impiantare alberi lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni ovvero recinzioni. <p>Il regolamento, in relazione alla tipologia dei divieti indicati, alla classificazione di cui all'articolo 2, comma 2, nonché alle strade vicinali, determina le distanze dal confine stradale entro le quali vigono i divieti di cui sopra, prevedendo, altresì, una particolare disciplina per le aree fuori dai centri abitati ma entro le zone previste come edificabili o trasformabili dagli strumenti urbanistici. Restano comunque ferme le disposizioni di cui agli articoli 892 e 893 del codice civile.</p> <p>2. In corrispondenza di intersezioni stradali a raso, alle fasce di rispetto indicate nel comma 1, lettere b) e c), deve essere aggiunta l'area di visibilità determinata dal triangolo avente due lati sugli allineamenti delimitanti le fasce di rispetto, la cui lunghezza misurata a partire dal punto di intersezione degli allineamenti stessi sia pari al doppio delle distanze stabilite nel regolamento, e il terzo lato costituito dal segmento congiungente i punti estremi.</p> <p>3. In corrispondenza e all'interno degli svincoli è vietata la costruzione di ogni genere di manufatti in elevazione e le fasce di rispetto da associare alle rampe esterne devono essere quelle relative alla categoria di strada di minore importanza tra quelle che si intersecano.</p> <p>Art. 26 Reg. C.D.S. Fasce di rispetto fuori dai centri abitati (art. 16 C.D.S.), e D.G.C. 149 / 09 come mod. da D.G.C. 330 / 09) :</p> <p>4. Le distanze dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione di muri di cinta, di qualsiasi natura e consistenza, lateralmente alle strade, non possono essere inferiori a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) 5 m per le strade di tipo A, B; b) 3 m per le strade di tipo C, e EF e F. <p>5. Per le strade di tipo EF, F nel caso di cui al comma 3 [all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi], non sono stabilite distanze minime dal confine stradale, ai fini della sicurezza della circolazione, sia per le nuove costruzioni, le ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali e gli ampliamenti fronteggianti le case, che per la costruzione o ricostruzione di muri di cinta di qualsiasi materia e consistenza. Non sono parimenti stabilite distanze minime dalle strade di quartiere dei nuovi insediamenti edilizi previsti o in corso di realizzazione.</p> <p>7. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade siepi vive, anche a carattere stagionale, tenute ad altezza non superiore ad 1 m sul terreno non può essere inferiore a 1 m. Tale distanza si applica anche per le recinzioni non superiori ad 1 m costituite da siepi morte in legno, reti metalliche, fili spinati e materiali similari, sostenute da paletti infissi direttamente nel terreno o in cordoli emergenti non oltre 30 cm dal suolo.</p> <p>8. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno, non può essere inferiore a 3 m. Tale distanza si applica anche per le recinzioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno costituite come previsto al comma 7, e per quelle di altezza inferiore ad 1 m sul terreno se impiantate su cordoli emergenti oltre 30 cm dal suolo.</p> <p>9. Le prescrizioni contenute nei commi 1 ed 8 non si applicano alle opere e colture preesistenti.</p> <p>Art. 17 CdS Fasce di rispetto nelle curve fuori dei centri abitati.</p> <p>1. Fuori dei centri abitati, all'interno delle curve deve essere assicurata, fuori della proprietà stradale, una fascia di rispetto, inibita a qualsiasi tipo di costruzione, di recinzione, di piantagione, di deposito, osservando le norme determinate dal regolamento in relazione all'ampiezza della curvatura.</p> <p>2. All'esterno delle curve si osservano le fasce di rispetto stabilite per le strade in rettilineo.</p> <p>Art. 27 Reg. C.D.S. Fasce di rispetto nelle curve fuori dai centri abitati (Art. 17 C.D.S.), e D.G.C. 149 / 09 come mod. da D.G.C. 330 / 09) :</p> <p>La fascia di rispetto nelle curve fuori dai centri abitati, da determinarsi in relazione all'ampiezza della curvatura, è soggetta alle seguenti norme:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) nei tratti di strada con curvatura di raggio superiore a 250 m si osservano le fasce di rispetto con i criteri indicati all'art. 26; b) nei tratti di strada con curvatura di raggio inferiore o uguale a 250 m, la fascia di rispetto è delimitata verso le proprietà latitanti, dalla corda congiungente i punti di tangenza, ovvero dalla linea, tracciata alla distanza dal confine stradale indicata dall'art. 26 in base al tipo di strada, ove tale linea dovesse risultare esterna alla predetta corda.
---------	---

nota 12	<p>Art. 18 CdS Fasce di rispetto ed aree di visibilità nei centri abitati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nei centri abitati, per le nuove costruzioni, ricostruzioni ed ampliamenti, le fasce di rispetto a tutela delle strade, misurate dal confine stradale, non possono avere dimensioni inferiori a quelle indicate nel regolamento in relazione alla tipologia delle strade. 2. In corrispondenza di intersezioni stradali a raso, alle fasce di rispetto indicate nel comma 1 devesi aggiungere l'area di visibilità determinata dal triangolo avente due lati sugli allineamenti delimitanti le fasce di rispetto, la cui lunghezza misurata a partire dal punto di intersezione degli allineamenti stessi sia pari al doppio delle distanze stabilite nel regolamento a seconda del tipo di strada, e il terzo lato costituito dal segmento congiungente i punti estremi. 3. In corrispondenza di intersezioni stradali a livelli sfalsati è vietata la costruzione di ogni genere di manufatti in elevazione all'interno dell'area di intersezione che pregiudichino, a giudizio dell'ente proprietario, la funzionalità dell'intersezione stessa e le fasce di rispetto da associare alle rampe esterne devono essere quelle relative alla categoria di strada di minore importanza tra quelle che si intersecano. 4. Le recinzioni e le piantagioni dovranno essere realizzate in conformità ai piani urbanistici e di traffico e non dovranno comunque ostacolare o ridurre, a giudizio dell'ente proprietario della strada, il campo visivo necessario a salvaguardare la sicurezza della circolazione. <p>Art. 28 Reg. C.D.S. Fasce di rispetto per l'edificazione nei centri abitati (Art. 18 C.D.S.), e D.G.C. 149 / 09 come mod. da D.G.C. 330 / 09) :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le distanze dal confine stradale all'interno dei centri abitati, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle demolizioni integrali e conseguenti ricostruzioni o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a: <ol style="list-style-type: none"> a) 30 m per le strade di tipo A; b) 20 m per le strade di tipo D. 2. Per le strade di tipo E, DE, EF ed F, nei casi di cui al comma 1, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione. 3. In assenza di strumento urbanistico vigente, le distanze dal confine stradale da rispettare nei centri abitati non possono essere inferiori a: <ol style="list-style-type: none"> a) 30 m per le strade di tipo A; b) 20 m per le strade di tipo D, E e DE; c) 10 m per le strade di tipo F e EF. 4. Le distanze dal confine stradale, all'interno dei centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione dei muri di cinta, di qualsiasi natura o consistenza, lateralmente alle strade, non possono essere inferiori a: <ol style="list-style-type: none"> a) m 3 per le strade di tipo A; b) m 2 per le strade di tipo D. 5. Per le altre strade, nei casi di cui al comma 4, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione.
---------	---

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (art. 13 D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, pertanto Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti saranno trattati per le seguenti finalità: istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse;
2. il trattamento verrà effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici;
3. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione richiesta per l'utilizzo dell'accesso/passo carrabile oggetto dell'istanza;
4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione, fatto salvo eventualmente quanto previsto dall'art. 59 dello stesso D.Lgs. 196/2003, concernente il diritto di "accesso ai documenti amministrativi";
5. Il responsabile del trattamento è il Responsabile della Direzione Polizia Municipale;
6. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Art. 7 . Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

